



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE ADOTTATE
PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI DA ATTIVITÀ IN
APPALTO E SUBAPPALTO**

(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008)

Allegato al Contratto d'Appalto per:

**SERVIZIO PER ATTIVITA' VOLTE
A GARANTIRE LA CONSERVAZIONE
DELL'ARCHIVIO DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA LOMBARDIA E LA FRUIZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA**



SOMMARIO

ASPETTI GENERALI	3
1.1 PREMessa	3
1.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	4
1.3 CONTENUTI DEL DOCUMENTO	4
1.4 METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	7
2.1 INTERFERENZE E RISCHI	7
2.2 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	9
2.2.1 ATTIVITÀ CONTINUATIVE PRESENTI IN REGIONE LOMBARDIA	9
2.2.2 <i>Attività specifiche dell'appalto del servizio</i>	11
OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	13
3.1 RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	13
3.2 INFORMAZIONE DEL PERSONALE	13
3.3 OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI	13
MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	14
4.1 ACCESSO ALLE SEDI REGIONALI	14
4.2 GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	14
MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	15
5.1 COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	15
5.2 INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE	15
5.3 OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA.....	15
5.4 REVISIONE DEL DOCUMENTO	15
6.1 ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	16
7.1 SOTTOSCRIZIONE	17



ASPETTI GENERALI

1.1 Premessa

Il presente documento illustra gli esiti della valutazione dei rischi standard derivanti dalle reciproche interferenze dai lavoratori delle Società appaltatrici, subappaltatrici o singoli lavoratori autonomi, incaricati dell'effettuazione dei seguenti servizi di:

- servizio specialistico (in front office) nella sede di Palazzo Lombardia e nel Polo di Morimondo di assistenza agli uffici della Giunta regionale per il reperimento di pratiche correnti.
 - Attività di prelievo e trasporto delle pratiche, con messa a disposizione di un autoveicolo con conducente di servizio, tra il Polo archivistico di Morimondo e Palazzo Lombardia e viceversa.
 - Attività specialistica per la ricezione degli uffici della Giunta regionale della documentazione relativa a procedimenti conclusi da collocare negli archivi.
 - Attività specialistica di inventariazione informatizzata della documentazione regionale priva di strumenti di corredo analitici.
 - Attività specialistica di inventariazione informatizzata della documentazione regionale pregressa relativa a versamenti antecedenti al 2014 e priva di strumenti di corredo analitici.
 - Attività specialistica per la selezione e lo scarto della documentazione eliminabile a norma di legge.
 - Servizio specialistico (in front office) nella sede di Palazzo Lombardia e nel Polo di Morimondo di assistenza al pubblico per la consultazione di pratiche relative all'Archivio storico regionale.
 - Servizio specialistico nel Polo di Morimondo a favore dagli uffici del Ministero della Cultura.
 - Attività specialistica di creazione dei fascicoli del personale cessato della Giunta regionale e aggiornamento della banca dati.
 - Servizio specialistico (da remoto) di assistenza agli uffici degli UTR per il reperimento di pratiche trasferite in archivio
 - Aggiornamento periodico del Censimento analitico degli atti portati in archivio alla fine di ogni anno con l'inserimento della documentazione relativa a procedimenti conclusi trasferita in archivio.
 - Attività specialistica per la ricezione dagli uffici degli UTR della documentazione relativa a procedimenti conclusi da collocare nei propri archivi.
 - Attività specialistica per gli UTR per la selezione e lo scarto della documentazione eliminabile a norma di legge.
 - Sopralluoghi periodici in tutti gli UTR per supportare gli uffici in tutte le attività legate alla gestione documentale.
 - Formazione sulla fascicolazione cartacea e digitale per efficientare la struttura regionale nella gestione dei procedimenti amministrativi fin dalla loro creazione.
 - Prestazioni di carattere straordinario.
- e le attività svolte dai lavoratori dell'Ente per il quale viene svolto il servizio oggetto dell'appalto.

Ai fini del presente documento con "Ente" si indica Regione Lombardia e/o gli Enti/Società presenti nelle sedi regionali oggetto del presente appalto.

L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.

Il DUVRI, infatti, deve essere considerato un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità realizzative del servizio.



1.2 Organizzazione della sicurezza

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Datore di Lavoro	Direttore centrale Affari Istituzionali, generali e società partecipate Fabrizio De Vecchi - Tel. 02.6765.1 – fabrizio_de_vecchi@regione.lombardia.it
	Direzione Centrale Bilancio e Finanza	Dirigente U.O. Sedi Istituzionali e patrimonio regionale Oscar Sovani – Tel. 02.6765.8494 - oscar_sovani@regione.lombardia.it
		Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Franco Caputo – Tel. 02.6765.6799 – franco_caputo@regione.lombardia.it servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it
		Responsabile U.O. Sicurezza sedi e controllo accessi Silvia Castelli – 02.6765.22711 – silvia_castelli2013@regione.lombardia.it sicurezza_sedi@regione.lombardia.it
ARIA SPA	Responsabile della gestione degli edifici e degli impianti	Dirigente Servizi di gestione del patrimonio Mauro Brolis – mauro.brolis@ariaspa.it
		Referente facility di Palazzo Lombardia Marco Ferrari – Tel. 02.67971705 - Cell. 340.5604179 – marco.ferrari@ariaspa.it

L'elenco dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale di Regione Lombardia. Ai sensi dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 81/08 i RLS su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del Documento Valutazione dei Rischi di cui all'art. 26, c. 3.

1.3 Contenuti del documento

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito illustrati.

Nel capitolo 2 è riportata la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze, effettuata considerando i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree aziendali interessati dai rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori del Committente e delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente;
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Valutazione parametrica dei rischi
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

In particolare, sono riportati gli esiti della valutazione e l'indicazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze, sintetizzati in schede che riguardano le attività proprie dell'appalto in oggetto.



1.4 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}, \text{ dove:}$$

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.	Bassa	1
La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.	Discreta	2
Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.	Alta	3
Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.	Molto alta	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni/Criteri	Livello	Valore
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.	Lieve	1
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).	Rilevante	2
Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).	Grave	3
Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.	Molto grave	4



Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

$R > 9$	Rischio alto
$6 < R \leq 9$	Rischio medio
$2 < R \leq 6$	Rischio basso
$R \leq 2$	Rischio accettabile

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA****2.1 Interferenze e rischi**

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce (ovvero il personale di Regione Lombardia).

L’interferenza si presenta nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolte per conto di Regione Lombardia, nei luoghi e nelle aree dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro Regione Lombardia, ovvero nella sede di Palazzo Lombardia.

Il presente documento prende in considerazione:

- Rischi connessi alle attività presenti in Regione Lombardia
- Rischi connessi alle attività specifiche dell’appalto

L’analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio potenzialmente presenti, nelle diverse attività previste dal capitolato:

RISCHIO	1 Reperimento, consegna e ricollocazione di documentazione già archiviata	2 Attività di prelievo e trasporto delle pratiche	3 Ricezione da Regione della documentazione e da archiviare	4 Inventariazione informatizzata della documentazione regionale	5 Selezione e scarto della documentazione e eliminabile
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	X	X	X		X
Caduta dall’alto					
Caduta materiali dall’alto	X		X		
Carico e scarico materiale	X	X	X		X
Rischi derivanti dall’utilizzo di attrezzature	X	X	X		X
Rischio di tagli e lesioni					
Rischio di urti e schiacciamenti	X	X	X		X
Rischio connesso all’uso di automezzi		X			X
Rischio connesso all’uso di mezzi di sollevamento					
Rischi derivanti dall’utilizzo di mezzi di trasporto in comune					
Rischi derivanti dall’utilizzo di mezzi di sollevamento in comune	X	X	X		X
Rischio elettrico	X		X	X	X
Rischio da apparecchiature a pressione					
Rischio da agenti chimici					
Rischio agenti cancerogeni					
Rischio amianto					
Rischio biologico					
Rischio microclima					



RISCHIO	1 Reperimento, consegna e ricollocazione di documentazione già archiviata	2 Attività di prelievo e trasporto delle pratiche	3 Ricezione da Regione della documentazione e da archiviare	4 Inventariazione informatizzata della documentazione regionale	5 Selezione e scarto della documentazione e eliminabile
Polveri	X				X
Rumore					
Vibrazioni					
Campi elettromagnetici					
Rischio da radiazioni ottiche artificiali					
Rischio da radiazioni laser					
Rischio da radiazioni ionizzanti					
Rischio da atmosfere esplosive					
Rischio di incendio	X	X	X	X	X
Rischio connesso gestione emergenze					
Danni strutturali e crolli					
Rischio igienico sanitario					



2.2 Schede di valutazione dei rischi e misure per l'eliminazione delle interferenze

2.2.1 Attività continuative presenti in Regione Lombardia

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DI REGIONE LOMBARDIA	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici e spazi interni	Attività amministrativa. Rappresentanza politica e istituzionale.	Vigilanza armata	Quotidiano	Gestione emergenze Eventi sociopolitici Aggressioni	2	4	8	Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di pericolo di natura sociopolitica e per la gestione delle situazioni di emergenza
Ricezione del pubblico	Protocollo Ricezione e spedizione posta Spazio Regione Informazioni al pubblico	Movimentazione e deposito materiali Movimentazione automezzi Ricezione del pubblico	Quotidiano	Ingombro vie di esodo Aggressione del personale Gestione emergenze	2	3	6	Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza Sono utilizzati accessi e percorsi dedicati per consegna posta I percorsi carrabili sono separati da quelli pedonali È richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali
Ricezione del pubblico	Accesso del pubblico (utenti e visitatori)	Utilizzo di strumenti di controllo accessi e bagagli (sede centrale): - metal detector, - macchine radiogene	Quotidiano	-Campi elettromagnetici -Radiazioni ionizzanti	2	3	6	Le apparecchiature di controllo accessi e bagagli sono sottoposte a regolare manutenzione e a controllo; il livello di esposizione e le modalità di utilizzo sono tali da non individuare "personale esposto a radiazioni"
Uffici e spazi interni	Attività a servizio dell'attività amministrativa e istituzionale	Pulizia locali	Quotidiano / Settimanale	Scivolamento	2	2	4	Le zone interessate dalle operazioni di pulizia sono segnalate. Le aree di deposito prodotti ed attrezzature sono delimitate e segregate
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Composti chimici	2	2	4	Le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc.) sono eseguite in assenza del personale e con l'areazione dei locali
		Manutenzione impianti elettrici e meccanici	Periodico	Elettrico, meccanico Blackout	2	4	8	Le aree di intervento dove è presente rischio elettrico 20 meccanico sono segnalate e delimitate per evitare contatti accidentali. È interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori
		Manutenzione ascensori	Periodico	Caduta Intrappolamento	2	3	6	L'area di intervento è segnalata e delimitata Le manutenzioni e gli impianti elevatori oggetto di intervento sono segnalati con idonea cartellonistica
		Manutenzione impianto (Climatizzazione, riscaldamento, antincendio)	Periodico	Microclima Polveri	2	2	4	Le operazioni di manutenzione periodica sono segnalate ed effettuate in assenza di personale
		Traslochi e movimentazione Fornitura/manutenzione attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione carichi	2	2	4	Il montaggio degli arredi viene effettuato in aree distinte o in assenza di personale La conduzione dei carrelli è condotta da personale formato



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DI REGIONE LOMBARDIA	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
Sale convegni Spazi eventi Aule di formazione	Convegni Eventi Formazione	Allestimenti e catering	Saltuario	Movimentazione materiale Allestimenti Rischio elettrico	2	4	8	È richiesto l'utilizzo di attrezzature elettriche e manuali idonee e conformi alle prescrizioni di sicurezza da parte di personale adeguatamente formato Gli allacciamenti elettrici sono autorizzati e verificati i carichi massimi consentiti Le aree di allestimento sono delimitate
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi Gestione emergenze	2	3	6	È rispettato l'affollamento massimo consentito negli spazi È richiesto il presidio dell'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o ad attivare le procedure d'emergenza Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di emergenza
Depositi e Archivi	Movimentazione e deposito materiali Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.) Deposito di materiale e movimentazione carichi	Periodico	Movimentazione e deposito materiali Incendio Gestione emergenze	2	3	6	Sono utilizzare le aree carrabili dedicate al carico e scarico mezzi I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali È richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali Le porte di compartimentazione degli archivi non devono essere mantenute aperte
Aree esterne	Accesso automezzi di servizio Parcheggio auto	Transito automezzi	Quotidiano	Interferenza tra automezzi in movimento e personale Ingombro vie di esodo	2	3	6	I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza È richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne Manutentori ascensori e impianti	Interventi manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	3	6	Gli accessi sono autorizzati, regolamentati e controllati tramite servizio di vigilanza Alle aree di intervento accede solo personale formato ad operare in sicurezza ed informato sulle procedure d'emergenza



2.2.2 Attività specifiche dell'appalto del servizio

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE ED APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO $R=P \times D$			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
			P	D	R	
Carico/scarico Aree esterne, ingresso e aree di transito interne	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Intralcio di mezzi Investimento pedoni	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare preventivamente a Regione Lombardia la necessità di accedere con mezzi; • Utilizzare gli accessi e le aree di carico/scarico indicate dedicate (accesso mezzi in Palazzo Lombardia da Via Bellani). • Concordare con Regione Lombardia le modalità di accesso mezzi e posizionamento di carichi; • Garantire la supervisione di un operatore durante le movimentazioni; • Procedere a passo d'uomo
	Trasporto e movimentazione	Urti e schiacciamenti	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione dei materiali utilizzare carrelli • Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi • Percorrere le aree interne, indicate da Regione, prestando attenzione al personale in transito • Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico
		Utilizzo di ascensori e montacarichi	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli ascensori dedicati indicati da Regione Lombardia concordando tempi e modalità di utilizzo
Aree destinate all'attività specifica	Movimentazioni e deposito	Urti e schiacciamenti	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione dei materiali all'interno della sede regionale, disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico, controllando la stabilità dei carichi • Controllare la stabilità dei carichi. • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito
		Scivolamento/caduta a livello	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare il deposito di materiale al termine del lavoro • Rimuovere eventuali materiali di risulta a fine giornata lavorativa
	Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro	Elettrico	2	4	8	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente • Per allacciamenti alla rete regionale obbligo di richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE ED APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO $R=P \times D$			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
			P	D	R	
		Caduta materiale dall'alto	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle attività di archiviazione su scaffalature alte, adottare idonee protezioni per evitare caduta di materiali dall'alto. • Le scale utilizzate devono essere certificate e conformi alle normative vigenti.
		Incendio	2	4	8	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> – Divieto di fumo – Divieto di uso di fiamme libere – Divieto di uso di sostanze infiammabili • Utilizzo di attrezzature elettriche certificate
		Deposito e smaltimento	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • Lasciare sempre liberi i percorsi di fuga • Evitare l'accumulo eccessivo di materiali • Conferire regolarmente i materiali • Avvalersi di smaltitori autorizzati e rispettare tutte le norme di smaltimento
		Gestione emergenze	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Lombardia • Garantire la presenza di personale addestrato a gestire l'emergenza (incendio/primo soccorso ed evacuazione) • Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure temporaneamente, anche durante le movimentazioni ed i depositi dei materiali • Definire le modalità di comunicazione tra il personale presente e gli addetti alla gestione delle emergenze. • In caso di attività svolte in locali protetti da impianto di spegnimento automatico, prestare attenzione alla presenza di sistemi di allarme antincendio e di spegnimento a gas attivi.
		Presenza ditte terze	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.



OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

3.1 Responsabile e personale dell'impresa appaltatrice

L'appaltatore deve comunicare a Regione Lombardia (nella persona del referente del contratto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza;
- l'elenco del personale che opererà presso le sedi regionali (fornendo copia del documento di identità al fine di consentire l'autorizzazione all'accesso alle sedi della Regione Lombardia).

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i servizi appaltati e le relative misure di sicurezza.

L'Organizzatore/Allestitore non può effettuare autonomamente interventi sugli impianti tecnici senza autorizzazione. In caso di necessità di allacciamenti elettrici l'Organizzatore/Allestitore dovrà contattare il Coordinatore di ARIA SPA per le attività di supporto tecnico.

3.2 Informazione del personale

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

3.3 Obblighi nei confronti di subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure adottate per ridurre le interferenze, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008, nonché dell'applicazione e del controllo delle misure di sicurezza adottate in fase di esecuzione, e delle misure di gestione delle emergenze alle Ditte/ai Soggetti terzi coinvolti in tutte le fasi dell'appalto (fornitura, allestimento, installazione, verifiche e collaudi).



MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.1 Accesso alle sedi regionali

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLA SEDE REGIONALE:

Entro le ore 15:00 del giorno precedente a quello di accesso alla sede, oppure entro le ore 12:00 del venerdì per l'accesso nei giorni di sabato, domenica e lunedì, l'Organizzatore/Allestitore deve inviare una e-mail all'indirizzo: sicurezza_sedi@regione.lombardia.it, indicando:

- modello e targa degli automezzi, allegando copia del libretto di circolazione
- i nominativi delle persone che devono accedere, allegando copia della carta d'identità.

E', di norma, consentito l'ingresso, in Piazza Città di Lombardia e nelle aree esterne limitrofe, ai mezzi con portata inferiore a 3.5 t.

L'Organizzatore, per i mezzi di portata superiore a 3.5t, dovrà inviare a:

servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it e a sicurezza_sedi@regione.lombardia.it:

- la dichiarazione compilata con l'indicazione dei pesi effettivi dei mezzi e del carico che verrà trasportato;
- il calcolo che dimostri il rispetto dei limiti di portata indicati di 2000 Kg/mq per la parte centrale e di 500 Kg/mq per le aree laterali (grate non carrabili);

assumendosi la responsabilità di quanto dichiarato.

Non è autorizzato l'accesso di mezzi di portata superiore a 3,5 t senza tale dichiarazione.

I mezzi non autorizzati dovranno rimanere su strada, fuori dalla Piazza e dalle aree laterali della stessa.

4.2 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

EMERGENZE

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale dell'Organizzatore/Allestitore deve immediatamente informare il personale regionale della Sala Monitor (attiva 24h) preposto telefonando al

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: tel. 02.6765.1000

specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Deve altresì avvisare il Referente di Regione Lombardia ed adottare le procedure descritte nelle "Istruzioni d'emergenza per il personale esterno" trasmesse con il DUVRI.

Evacuazione

In caso di ordine di evacuazione il personale della ditta appaltatrice deve seguire le procedure stabilite dal Piano di emergenza della sede regionale, ed in particolare:

- *abbandonare l'edificio attraverso l'uscita di sicurezza più vicina in modo ordinato;*
- *raggiungere il punto di raccolta esterno ed attenersi alle disposizioni del personale preposto;*
- *rimanere presso il luogo di raccolta per permettere la verifica delle presenze, fino ad indicazioni impartite dal responsabile di Regione Lombardia.*



MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

5.1 Coordinamento e cooperazione

La compresenza di attività, alcune di competenza del datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore (o da più appaltatori) comporta che i soggetti coinvolti si coordinino e cooperino al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni a rischio.

A tal proposito il responsabile dell'appaltatore, ai fini della formulazione dell'offerta tecnica, dovrà effettuare un opportuno sopralluogo tecnico obbligatorio, volto a prendere visione delle attuali infrastrutture di RL, e dovrà:

- verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti e concordare l'approntamento delle misure per l'eliminazione delle interferenze;
- informare il proprio personale in merito ai rischi specifici presenti nella sede ed alle misure adottate per l'eliminazione delle interferenze;
- sottoscrivere il presente documento di valutazione dei rischi.

In caso di attività che comportino rischi specifici, è necessario operare un incontro di coordinamento tra l'Appaltatore, Regione Lombardia ed eventuali Ditte terze interessate, del quale deve essere redatto apposito "verbale di coordinamento".

5.2 Informazione dell'appaltatore

Regione Lombardia, nel ricevere presso la propria sede un appaltatore, lo informa sui rischi presenti nel sito dove l'appaltatore andrà a operare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008.

In sede di condivisione del DUVRI, RL fornirà all'appaltatore anche copia delle "Istruzioni d'emergenza" della sede oggetto dell'appalto, contenenti le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

5.3 Obbligo di informazione reciproca

Il responsabile dell'impresa deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente il servizio appaltato e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di un'informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorti in fase di esecuzione dei lavori a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

5.4 Revisione del documento

La revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al RUP;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature/macchine, mutamenti del processo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- a seguito di organizzazioni di eventi che prevedano "lavori" che generino interferenze con la normale attività di Regione Lombardia.



6.1 Oneri per la sicurezza da interferenza

Gli oneri per la sicurezza sono valutati solamente con riferimento alle interferenze tra le attività oggetto dell'appalto e quelle svolte da Regione Lombardia.

Sono esclusi dalla valutazione:

- gli oneri di sicurezza riferiti all'attività dell'appaltatore;
- gli oneri che potrebbero derivare dall'effettuazione di "lavori", per eventi particolari, che saranno valutati di volta in volta sulla base dei progetti presentati dall'Appaltatore.

In tal senso, gli oneri per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza sono riferiti esclusivamente alle attività di informazione sui rischi e di coordinamento delle attività svolte all'interno delle sedi regionali.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono riferiti esclusivamente alle attività di coordinamento, d'informazione sui rischi delle attività svolte all'interno delle sedi regionali e di formazione del personale dell'Appaltatore e non sono soggetti a ribasso e sono quantificati in 4.000,00 euro.

- Oneri per informazione, cooperazione e coordinamento: *N°1 riunione/anno: euro 250,00*
Sono stimate 2 riunioni di coordinamento iniziale (una per Palazzo Lombardia e una per UTR) con la partecipazione del Responsabile del progetto ed il Responsabile della sicurezza dell'Appaltatore:
euro 250,00 x 2 = euro 500,00
- Attività di informazione del personale dell'Appaltatore:
 - a. *N°1 riunione/anno: euro 250,00*
Sono stimati 5 incontri d'informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici delle attività svolte nelle sedi della Regione Lombardia:
euro 250,00 x 5 = euro 1.250,00
 - b. *Corso di formazione antincendio - rischio alto - per adeguamento alla categoria di rischio incendio delle sedi Regionali*
È stimata la formazione di 3 addetti del personale dell'Appaltatore: *euro 500,00 x 3 = euro 1.500,00*
 - c. *Corso di formazione primo soccorso - azienda gruppo B - per adeguamento alla categoria di classificazione aziendale di Regione Lombardia*
È stimata la formazione di 3 addetti del personale dell'Appaltatore: *euro 250,00 x 3 = euro 750,00*
- Adozione di misure di prevenzione e protezione o dpi specifici:
In alcuni depositi potrebbero essere presenti materiali vetusti/polverosi, per i quali è opportuno l'uso di guanti di protezione, mascherine antipolvere e/o tute antipolvere *euro 250,00*
- TOTALE ONERI **Euro 4.250,00**



7.1 Sottoscrizione

La ditta aggiudicataria dell'appalto, nelle persone del Legale rappresentante/responsabile dell'Appalto riceve dalla Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Responsabile unico del procedimento, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con il committente e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Regione Lombardia

Il Dirigente

Data

Firma

Ditta Appaltatrice

Il Responsabile

Data

Firma
